

marie claire

Maison

STORIE DI DESIGN

TENDENZE: COMFORT A TUTTO TONDO

BLOOM. IL VIVERE ALL'APERTO

APRILE/MAGGIO 2025
EDIZIONE ITALIANA



HEARST MAGAZINES ITALIA SPA - ANNO 23 - N. 4/5 - APRILE/MAGGIO 2025 - IN EDICOLA DAL 4 APRILE 2025

DIALOGHI CROMATICI PER DARE REALTÀ AI SOGNI

di Francesca Valan

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DEL DESIGN DI MILANO RITORNA IL PROGETTO DI MARIE CLAIRE MAISON LA CASA DELL'ARCHITETTO ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA. IN MOSTRA TRILOCALE, UN'INSTALLAZIONE IMMERSIVA, ONIRICA, PENSATA DALLO STUDIO THUN



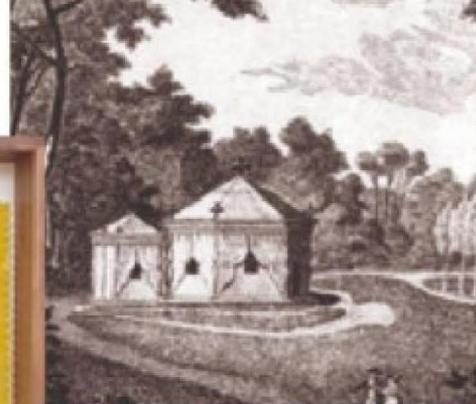
I cicli del colore seguono i corsi e ricorsi della storia. Il Neoclassicismo, ispirato agli ideali di chiarezza e luminosità dell'illuminismo, ha cambiato le cromie della città. Le facciate rigorose e acromatiche del Piermarini, in marmi chiari e intonaci bianchi, sostituiscono le bizzarrie formali del Barocchetto lombardo e i colori terrosi del Barocco. Il colore a fine Settecento scompare dalle facciate e diventa il vero protagonista degli interni. Le stanze di colori chiari si alternano per dominanti di tinta creando percorsi policromatici: il salottino giallo, la sala bianca, la stanza azzurra. Le dame, con i loro vestiti lunghi in tessuti leggeri monocromi nei toni del pastello completano la scena. È così che Leopoldo Pollack, allievo del Piermarini, progetta la residenza del conte Ludovico Beljoioso, che sarà decorata con toni sobri e pacati da Giocondo Albertolli, insegnante di Ornato alla neonata Accademia di Brera.

La villa, costruita in Porta Venezia tra il 1790 e il 1796, è uno degli esempi più importanti di residenza privata in stile Neoclassico di Milano. Dai primi dell'800 diventa Villa Reale come dimora del viceré Eugenio de Beauharnais e della moglie Augusta Amalia di Baviera. La presenza di una corte imprimerà alla vita culturale uno straordinario fervore, saranno chiamati in adunata architetti, scultori pittori e letterati. Dal 1921 è sede della Galleria d'Arte Moderna accoglie opere di Cézanne, Fattori, Van Gogh, Manet, Balla, Gauguin, Picasso, Modigliani, Boccioni e altri esponenti del Novecento italiano.

Qui Marie Claire Maison ci accoglie al Salone del Mobile di Milano per presentare *Trilocale*, installazione di Antonio Rodriguez e Matteo Thun che reinterpreta tre stanze al piano terra per offrire una visione dell'abitare in dialogo tra presente e passato.



DIARIO A COLORI



Gli arredi, i rivestimenti, i materiali sono stati progettati su misura ed esprimono l'eccellenza della manifattura; abili mani di esperti artigiani hanno contribuito a creare tutti i pezzi dell'allestimento. Il primo locale è *Kidult* uno spazio totalmente giallo, immersivo creato con un divano sovradimensionato, gigante, che ci fa sentire più piccoli e ritornare idealmente bambini. Ci possiamo sdraiare a testa in su e ammirare gli apparati decorativi del soffitto, oppure chiudere gli occhi e partire come Peter Pan alla ricerca della nostra isola. Il giallo è uno dei colori preferiti dai bambini, instabile e vitale, stimola la creatività. Il trilocale ha un terrazzo e una stuoia gialla ci invita all'esterno. Qui troviamo *Social Nomad* che ci mette in relazione con il favoloso giardino (unico esempio in Italia di giardino all'inglese non modificato rispetto al progetto originale). Era lo scenario delle feste e dei ritrovi mondani della società milanese settecentesca. *Social Nomad* è una installazione pensata come uno spazio sociale che evoca la famosa tenda greca presente al tempo: era una curiosa costruzione effimera, utilizzata per la "socievole ragunanza" su esempio delle famose coffee-house del Settecento. Torniamo all'interno per cercare la *Tinder Room*, una camera a letti separati, tutta progettata nei diversi

toni del muschio. L'impressione è di essere in un bosco: un morbido tappeto attutisce i suoni, il verde scuro aumenta il silenzio e predispone all'ascolto, materiali diversi e intrecci preziosi stimolano tutti i nostri recettori tattili. La *Tinder Room* è uno spazio senza *boudaries*, che interpreta le nuove esigenze affettive, di condividere il letto, ma anche di poter dormire separatamente. Il terzo locale è la *Purification Bath*, un'interpretazione delle nuove aree benessere. La stanza rosa è pensata come un gioco di specchi che ritmano i riflessi. Il rosa, colore tattile per eccellenza, evoca la morbidezza e l'intimità. Ci salutiamo nella *Zona Adieu*, uno spazio viola assoluto.

Forse eravamo in un sogno? Il critico d'arte John Berger in *Paesaggi* dice "quel che c'è dietro lo schermo è contraddittorio, abbiamo il diritto di sognare". Marie Claire Maison è qui per dare un nome ai nostri desideri. Ma come possiamo interpretare questa installazione nelle nostre case? Potremmo pensare a una dominante cromatica per ogni stanza, riprendendo uno dei colori già presenti. La semplificazione consente di inserire nuovi stimoli, tattili, acustici, olfattivi. Togliamo dei colori e inseriamo un profumo o la nostra playlist preferita . . .

RINGRAZIAMENTI

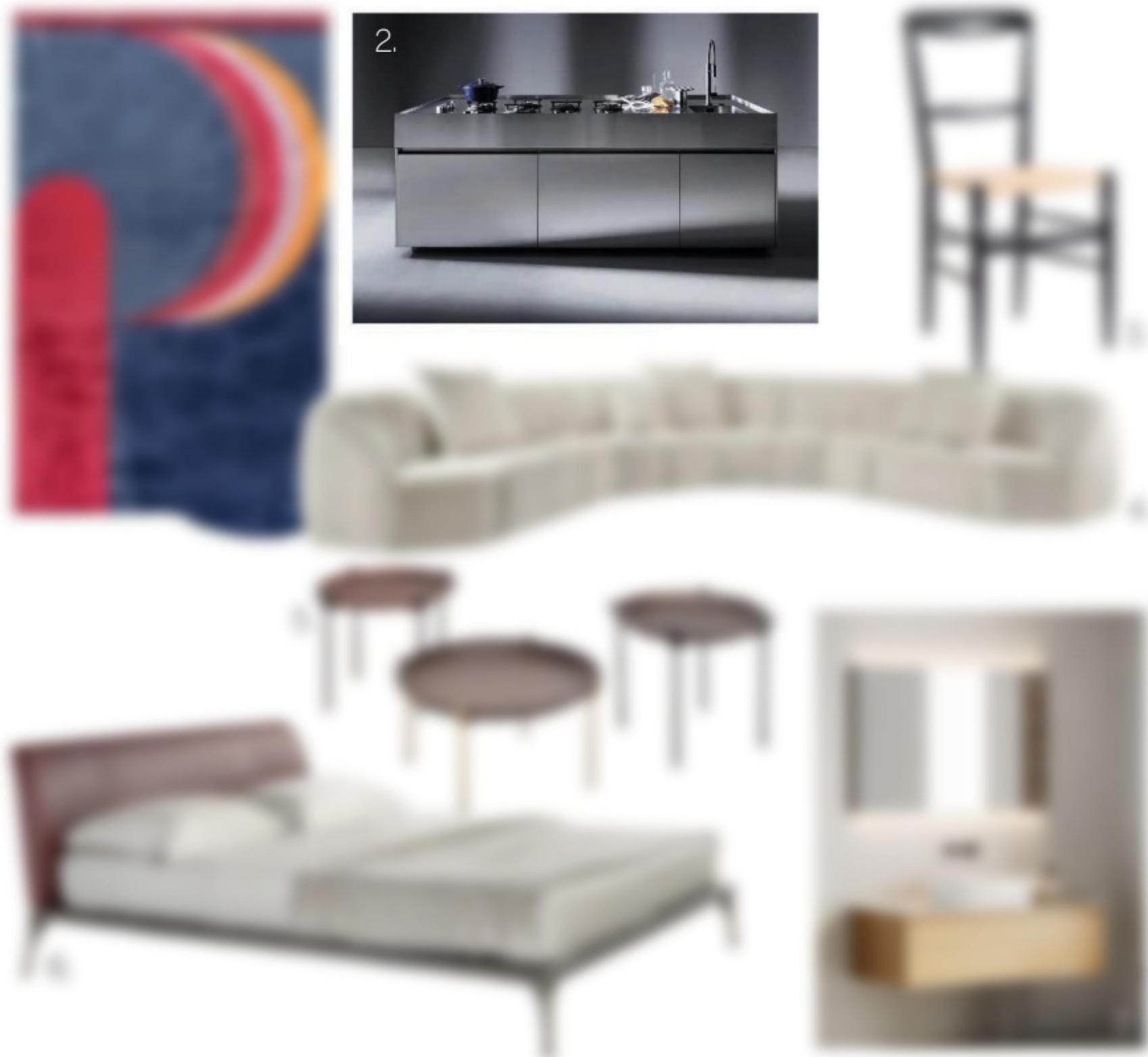
Trilocale

è un progetto di Marie Claire Maison curato da Matteo Thun & Antonio Rodriguez.
Exhibition Design Coordinator: Eugenio Fusarini, Ivano Viceconte (Kiwi). **Organizational team:** Irene Arescaldino. **Main Partner:** Giovanardi S. p. A.
Partner: Desiree, Ethimo, Italgraniti, Newform, Object Carpet, Quagliotti, Turri | Part of Dexcelance.
Technical Partner: Abet Laminati, FontanaArte, Guido Toschi Marazzani Visconti, LPJ Studios, Nemo, Reggiani, Slalom, Society Limonta. **Greenery:** Viridea. **Official Apparel:** Uniqlo. **Wine Partner:** Feudi di San Gregorio.
Official Water: Valverde.

In alto. Veduta posteriore della Villa Reale progettata da Leopoldo Pollack. Il cortile si affaccia sul giardino all'inglese. Tenda Greca costruzione effimera preromantica. Al centro. Colori e materiali utilizzati per le stanze dell'installazione. Vista dall'alto del progetto, le tre stanze interne in sequenza e, all'esterno, la tenda bianca e rossa della zona esterna.

ISPIRAZIONI

Linee pulite dai contorni morbidi per arredare con carattere ambienti di vero comfort



2. Solidità e leggerezza estetica per la cucina free steel in acciaio inox antimpronta. euromobil.com